COMUNE DI VERONA

Provincia di VERONA

TITOLO

P.U.A. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

PER UN NUOVO INSEDIAMENTO RESIDENZIALE IN
VIA LUGAGNANO - STRADELLA CA' DEL BISSO - SAN MASSIMO -

PROGETTO denominato 'C O R T E 3 2'

P.I. ATO 3 - SCHEDA NORMA n°. 229

FASCICOLO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE 9

TAVOLE

9.1 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

GRUPPO DI LAVORO

committente	progettista	ulteriori figure professionali

AGGIORNAMENTI

Data: MARZO 2020 Rev.: MARZO 2022 Rev.: _____ Rev.: _____

1. Finalità e Ambito di applicazione

Le presenti Norme disciplinano l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo **denominato 'CORTE 32'** il cui ambito è individuato nella Tav. 1 del PUA.
Esse devono essere rispettate in fase di Permesso di costruire nella redazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione attinenti al piano e nel progetto degli edifici privati.
Per quanto non contemplato nella presente disciplina valgono le Norme Tecniche Operative del PI, il Regolamento Edilizio e la vigente normativa statale e regionale in materia edilizia, urbanistica e di tutela dell'ambiente e del territorio. In caso di contrasto, prevale la norma di ordine superiore.

2. Elaborati del PUA

Si compongono di:

- 1 INQUADRAMENTO
1.1 planimetria catastale
1.2 estratto previsioni del PI
1.3 elenco vincoli
1.4 rappresentazione vincoli

- 2 ANALISI URBANISTICA
2.1 mobilità e servizi
2.2 reti esistenti

- 3 STATO DEI LUOGHI
3.1 cartografia
3.2 sezioni

- 4 ANALISI GEO - IDROGEOLOGICA
4.1 analisi geo – idrogeologica
4.2 compatibilità idraulica

- 5 RELAZIONI
5.1 relazione illustrativa
5.2 tema della servitù
5.3 screening viabilistico

- 6 SCREENING VINCA
6.1 relazione tecnica
6.2 dichiarazione DGRV n.1400/2017

- 7 PLANIVOLUMETRICO
7.1 dati
7.2 progetto planivolumetrico
7.3 sezioni
7.4 cessioni e vincoli
7.5 permeabilità

- 8 OPERE DI URBANIZZAZIONE
8.1 progetto di fattibilità (inquadramento)
8.2 progetto del verde
8.3 viabilità e segnaletica stradale
8.4 reti di progetto
8.5 capitolato e preventivo sommario di spesa

- 9 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
9.1 norme tecniche di attuazione

- 10 PRONTUARIO DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
10.1 prontuario di mitigazione ambientale

- 11 SCHEMA DI CONVENZIONE
11.1 schema di convenzione

- 12 ASSEVERAZIONE, redatta ai sensi dell'art.8 comma 5 NTO del PI
- 13 DICHIARAZIONE Mapp. n. 554 Fg. 239

In caso di incongruenza tra gli elaborati, prevalgono le indicazioni presenti in quelli a scala maggiore; in caso d'incongruenza tra i dati indicati in elaborati scritti e quelli indicati in elaborati grafici, prevalgono quelli degli elaborati scritti.

3. Definizioni e grandezze

Valgono le definizioni e grandezze, che si intendono integralmente riportate, di cui agli artt. 8-9-10 delle Norme Tecniche Operative del PI vigente. La quota assoluta di riferimento (quota di caposaldo) è fissata entro ambito su Stradella Ca' del Bisso ed è pari a +76,64 cm. s.l.m.. L'altezza massima degli edifici sarà calcolata dalla quota di sistemazione esterna indicata nella Tav.7.2A Planivolumetrico del PUA.

4. Invarianza idraulica

Devono essere rispettate le prescrizioni contenute nello studio di compatibilità idraulica che contiene la verifica del dimensionamento dei sistemi di progetto atti a garantire il principio dell'invarianza idraulica e del parere del Consorzio di Bonifica Veronese allegato alle presenti NTA e richiamato al successivo art.11

Nelle seguenti tabelle vengono riassunti i dati di dimensionamento delle opere di laminazione delle acque piovane, suddivise nei due comparti di analisi.

AREA PUBBLICA

Si prevede di laminare i volumi calcolati in una trincea drenante avente sezione di 1 m^2, riempita di ciottoli a porosità efficace non inferiore al 33% e lunghezza complessiva di 187 m

Volume invaso necessario = 1.550 m^2 x 338 m^3/ha	= 52 m^3
Volume invasabile in trincea = 1 m^2 x 0.33 x 187 m	= 61 m^3
Capacita drenante fondo trincea (187 m x 0.75 m = 150 m^2)	= 7 l/s

AREA PRIVATA

Si prevede di laminare i volumi calcolati in una trincea drenante avente sezione di 1 m^2, riempita di ciottoli a porosità efficace non inferiore al 33% e lunghezza complessiva di 252 m, collegata a 4 pozzi disperdenti di diametro 1.5 m e profondità di 3 m, avvolti in drenaggio laterale costituito da ciotttoli con porosità efficace pari al 33%

Volume invaso necessario = 3.441 mq x 338 mc/ha	= 116 mc
Volume invasabile in trincea = 1 m^2 x 0.33 x 252 m	= 83 m^3
Volume invasabile in 4 pozzi drenanti	= 35 m^3
Capacita drenante fondo trincea (338 m x 0.75 m = 250 m^2)	= 12.5 l/s
Capacità drenante pozzi	= 1 l/s

5. Attuazione degli interventi

Le presenti Norme disciplinano gli interventi relativi alla città pubblica e all'attivazione privata.
L'ambito di PUA è pari a ST reale = 4.991 mq.

5.1 Città pubblica

La ditta Attuatrice ha titolo di presentare la richiesta di Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del PUA a seguito del rilascio dell'Autorizzazione ad attuare il PUA.
Il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione deve essere conforme al PUA approvato.
I costi di realizzazione sono contabilizzati nel preventivo sommario di spesa e relativo quadro economico (FASCICOLO 8 Tav.8.5).

Le quantità da rispettare sono i seguenti:

Strade	Parcheggi P2	Parcheggi Aggiuntivi	Verde pubblico	Superficie Permeabile	DA	DAr
Mq 521,00	Mq 690,00	Mq 339,00 **	Mq 0	Mq 0 *	n. 20	n. 0

* Asseverazione, redatta ai sensi dell'art.8 comma 5 NTO del PI

** per l'applicazione delle disposizioni incentivanti in materia di energie rinnovabili e di sostenibilità degli edifici e/o destinazioni accessorie art. 159 NTO del PI fino ad esaurimento.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione è soggetta al rispetto delle "I*ndicazioni tecniche per la realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione - opere stradali, del verde e dell'arredo urbano"* approvate con Determinazione Dirigenziale della Direzione Strade n.6161 del 10.12.2012 e delle "*Linee guida e istruzioni operative per opere di urbanizzazione"* di Acque Veronesi S.c.a.r.l. per quanto riguarda la rete fognatura acque nere e la rete acquedotto e del vademecum pubblicato sul portale di AGSM Verona s.p.a.
Le dimensioni, le quantità e le caratteristiche sono rappresentati negli elaborati di progetto Tav 8 e saranno realizzate secondo le indicazioni e/o prescrizioni degli enti gestori del servizio.
In particolare:

8.4.A Rete fognatura acque nere
8.4.B Rete acquedotto
8.4.C Rete metano
8.4.D Rete energia elettrica
8.4.E Rete acque meteoriche
8.4.F Rete telefonica/telecomunicazioni
8.4.G Rete illuminazione pubblica
8.4.H Rete irrigazione pubblica

5.2 Edilizia privata

5.2.1 UMI

L'intervento edilizio si attua mediante richiesta di Permesso di costruire per il monolotto.
Il monolotto è rappresentato nell'elaborato Tav 7.2 di progetto.

I parametri da rispettare sono i seguenti:

Lotto	SF	SUL	Destinazione principale *	N. max Piani	Altezza massima edifici **	VM****	SPf	DA ***	Dar ***
1	Mq 3.441,00	Mq 1.500	U1 Mq 1.500,00	n. 2	Ml 8,50	Mq 946,60	Mq 1.150,00	n. 32	n. 52

* sono consentite destinazioni d'uso accessorie alla destinazione principale ai sensi dell'art.159 delle NTO del PI. Le destinazioni accessorie sono rilevanti ai fini della dotazione minima dello standard relativo.

** rispetto alla quota di sistemazione esterna rappresentata nella tavola 7
*** l'avente titolo può richiedere la monetizzazione ai sensi dell'art.8, comma 7 delle NTO del PI
**** sull'area privata destinata a Verde di Mitigazione (VM) va posto un vincolo di destinazione a verde privato registrato e trascritto a favore del Comune in sede edilizia.

6. Distanze

Nella Tav.7.2 è riportata la sagoma di massimo ingombro degli edifici.
Le distanze dei fabbricati dai fabbricati esterni all'ambito di PUA, dovranno essere verificate in sede edilizia ai sensi dell'art. 9 del DM 1444/1968.

7. Tipologia

Sono previsti fabbricati ad uso residenziale di tipo plurifamiliare in linea, tipo schiera a corte.

8. Recinzioni, accessi carrai, sistemazioni esterne

Le recinzioni del nuovo lotto, seguono le prescrizioni dettate dall'art. 55 del Regolamento edilizio approvato con DCC n. 32 del 24.06.2021. Le recinzioni potranno essere liberamente collocate all'interno della superficie fondiaria nel rispetto del regolamento edilizio e delle servitù di passo carraie e pedonali esistenti. Le recinzioni potranno essere integrate da piantumazioni con siepi o arbusti. Lungo i confini di proprietà è prevista, dove non è esistente, recinzione formata da muretto in cls o muratura o simili con soprastanti pannelli o rete metallica o simili. L'altezza massima della recinzione non supera in nessun punto m 2,50. In prossimità degli accessi pedonali devono essere previsti spazi appositi per l'inserimento di cassetta postale e citofono, oltre alle nicchie per i contatori dei sottoservizi; le specie arbustive da mettere a dimora, saranno concordate con il Responsabile del Settore Strade e Giardini.
Gli accessi sono individuati nella tavola 7.2.
Per le specie arboreo/arbustive richiamare la TAV. 8.2.
I cancelli saranno muniti di apertura automatica con comando a distanza e indicatore luminoso secondo la normativa vigente.

9. Rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche

Il progetto edilizio e il progetto delle opere di urbanizzazione dovranno rispettare le disposizioni previste per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.
Nello specifico il progetto delle opere di urbanizzazione dovrà rispettare quanto previsto dal D.P.R.n.503 del 24/07/1996 e s.m.i., dalla L.R. n.16 del 12.07.2007 e dalla DGR 1428 del 06.09.2011 e s.m.i.

10. Varianti al PUA

Non costituiscono varianti al PUA le variazioni rispettose dei seguenti parametri:
- lo spostamento dei passi carrai, ferma restando la disciplina del Codice della strada e del relativo Regolamento di Attuazione e a condizione che non siano ridotti gli spazi pubblici già adibiti a parcheggio, verde o spazi di manovra;
- la formazione di percorsi privati di penetrazione interna alle UMI;
- modifiche alla progettazione preliminare (fattibilità) a progettazione definitiva/esecutiva, purché senza diminuzioni della superficie, delle aree destinate a standard o servizi pubblici, delle infrastrutture di rete, salvo per queste ultime il parere favorevole dell'Ente gestore;

- la modifica del verde di mitigazione (VM), che potrà collocarsi liberamente nella SF, sempre garantendo la quantità minima stabilita per la UMI e preferibilmente collocato lungo i margini del lotto; il VM potrà prevedere al suo interno dei camminamenti pedonali;
- la modifica della localizzazione degli alberi/arbusti dettata da esigenze emergenti in corso d'opera, fermo restando le quantità previste.

11. Ulteriori Prescrizioni specifiche per la realizzazione delle OO.UU e degli interventi edilizi

DIREZIONE AMBIENTE

INQUINAMENTO ACUSTICO
Si segnala che in sede di istanza di permesso di costruire relativamente alla realizzazione dell'insediamento residenziale dovrà essere presentata:
- una valutazione previsionale di clima acustico (V.P.C.A.), secondo le linee guida dell'ARPAV, pubblicate sul BURV n. 92/2008, che riportano i criteri per l'elaborazione di detta documentazione ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Legge n. 447 del 1995, e dovranno pertanto essere verificati i limiti di classe IV previsti dalla zonizzazione acustica comunale ai sensi del D.P.R. 142/2004;
- una relazione previsionale sui requisiti acustici passivi secondo quanto previsto dall'art. 4 del vigente regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose. A tal proposito si fa presente che con determina dirigenziale n. 4537 del 02 ottobre 2012 sono state approvate delle linee guida per la redazione della relazione previsionale sui requisiti acustici passivi degli edifici ai sensi del D.P.C.M. 05 dicembre 1997.

Pur rilevando che la valutazione di clima acustico dovrebbe essere presentata in sede di progetto edilizio, le linee guida ARPA Veneto prevedono che, nel caso in cui si dimostrasse un potenziale mancato rispetto dei limiti della zonizzazione acustica comunale, l'amministrazione comunale potrà negare la concessione del permesso di costruire.
Si ricorda al proposito che la recente modifica il comma 4 del nuovo art. 6 bis prevede che "… Qualora in fase di iter di approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo la documentazione previsionale di clima acustico sia stata giudicata favorevolmente, non sarà necessario presentare alcun documento di clima neppure in forma semplificata per l'attuazione delle previsioni urbanistiche."

INQUINAMENTO ATMOSFERICO
Per il PUA in oggetto, si ritengono di rilievo le seguenti azioni previste dal Piano di Azione e Risanamento della Qualità dell'Aria:

- AT – STRU3 – "incentivazione ciclabile con percorsi ciclo pedonali": si ritiene adeguatamente soddisfatta dalla realizzazione dell'attraversamento ciclabile da via Lugagnano a Stradella Ca' del Bisso;

- APIAN – STRU2 – "Adozione di norme o piani di gestione territoriale che contribuiscano alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla mitigazione dell'impatto (inserire distanze per costruire dalle strade, connettività delle reti ciclabili, barriere verdi, altezze camini, zone cuscinetto, ecc.)": si ritiene soddisfatta dalla copertura delle piazzole dei parcheggi con delle alberature per limitare le emissioni evaporative di precursori dell'ozono dalle macchine in sosta.

Date le dimensioni del cantiere e i notevoli movimenti terra previsti, si chiede di adottare le migliori tecniche disponibili per limitare le emissioni nella fase dei lavori, tra le quali si valuti l'adozione di:
- un impianto di lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere, indirizzandosi per i sistemi ad alta pressione con raccolta e depurazione dell'acqua.

- compattazione delle piste di cantiere;
- limitazione della velocità sulle piste di cantiere;
- utilizzo di irroratori per limitare il sollevamento delle polveri;
- copertura dei carichi di materiali polvirulenti e dei depositi di materiali polvirulenti poco movimentati;
- limitare per quanto possibile le altezze di getto dei materiali;
- privilegiare per quanto possibile l'impiego di mastice d'asfalto e di bitumi a caldo con bassa tendenza di esalazione di fumo
- privilegiare l'uso di carburanti a basso tenore di zolfo e usare veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE Fase IIIB o, in alternativa, veicoli muniti di filtri antiparticolato con certificazione VERT;
- eseguire la manutenzione periodica dei macchinari come previsto dalle case fornitrici;
- informare le maestranze di come comportarsi per ridurre le emissioni di cantiere;

Si ritiene utile che ci si attivi per tempo e con potenzialità adeguata per la fornitura di energia elettrica per il cantiere, possibilmente con l'opzione di un contratto che preveda la fornitura di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER), per evitare la necessità di usare i gruppi elettrogeni in casi diversi dall'emergenza.

RISPARMIO ENERGETICO

Per il PUA in oggetto, si ritengono di rilievo le seguenti azioni previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile:

- FER 01 – "Solare Fotovoltaico su Edifici Privati": in sede di presentazione delle necessario titolo edilizio, le opere dovranno valutare l'opportunità di sfruttare l'energia fotovoltaica;
- RES 05 – "Politiche volte all' efficienza Energetica del Parco Edilizio Privato"

Si riportano di seguito alcuni esempi di applicazione delle azioni sopra riportate:
- adozione della tecnologia fotovoltaica nelle opere dei futuri progetti edilizi;
- adozione di un sistema di riscaldamento/raffrescamento centralizzato per tutto il PUA contabilizzando il consumi, valutando anche l'opzione della cogenerazione;

Si ricorda che il d.lgs. 28/2011 prevede, per le nuove costruzioni, lo sfruttamento delle energie rinnovabili.
I sistemi di illuminazione esterna presenti e di progetto dovranno garantire il rispetto della normativa vigente sull'inquinamento luminoso (L.R. Veneto 17/2009).

ACQUE

È prevista l'installazione, sia per la parte pubblica che per quella privata, di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia (vasca di sedimentazione – dissabbiatore).
Si prende atto che è prevista la realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria a servizio dell'ambito, alla quale si prescrive che vengano allacciati tutti gli scarichi (domestici e/o assimilati) degli edifici di progetto, secondo le specifiche tecniche dettate dall'ente gestore Acque Veronesi Scarl.

Strade e parcheggi

Si ricorda che, come previsto dal comma 5 dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (D.C.R. n. 107 del 05/11/2009, come modificata dalla D.C.R. n. 842 del 15/05/2012), "il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate".

TERRE E ROCCE DA SCAVO
I materiali oggetto di scavo dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Se gestiti come rifiuto, tali materiali sono sottoposti alla disciplina di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Si ricorda che il DPR n° 120/2017 ha riordinato la disciplina di gestione delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti ed ha abrogato la normativa precedente.
Eventuali materiali di origine non naturale dovranno essere trattati come previsto dalla normativa vigente.

RIMOZIONE RIFIUTI
Si informa che il procedimento avente per oggetto "Segnalazione del Corpo di Polizia Municipale di Verona di abbandono rifiuti in stradella Ca' del Bisso (VR) su terreno N.C.T. fg 239 mapp 552", al quale si riferiva l'Ordinanza Sindacale n° 11/2020 (PG 76736/2020), è stato CHIUSO con esito favorevole con il provvedimento PG 25669 del 21/01/2021.
Nel caso in cui sui lotti in oggetto si dovesse riscontrare la presenza di rifiuti, si dovrà provvedere a redigere una dettagliata relazione che illustri le modalità prescelte per la corretta gestione di tali materiali, sulla base di quanto previsto dalla DGRV 3560 del 19/10/1999. La caratterizzazione del terreno dovrà seguire quanto previsto dalla DGRV 2922/2003.

DIREZIONE MOBILITA' E TRAFFICO
In sede di pdc relativo al/i fabbricato/i, allo sbocco della strada privata di progetto su via Stradella Ca' del Bisso, dovrà prevedersi l'istituzione di un passo carraio il cui eventuale cancello dovrà essere arretrato allo scopo di consentire la sosta, fuori della carreggiata, di un veicolo in attesa di ingresso.
Si specifica inoltre che in sede di pdc verrà integrato il computo metrico estimativo con la fornitura dei pali di sostegno dei segnali (voce 06.02.001.b; diametro mm 60; ml 3,30 per ogni palo) mentre per la segnaletica orizzontale verrà utilizzata la voce 07.01.a per le strisce larghe cm 12 e la voce 07.01.d per i passaggi pedonali, le frecce ed i simboli in genere.

AGSM
In fase di progettazione definitiva sarà redatto un progetto illuminotecnico di dettaglio ai sensi della LRV 17/09, il quale, partendo dalla classificazione delle diverse aree da illuminare, sulla base dei calcoli illuminotecnici, dimostri l'efficacia della soluzione impiantistica proposta nel garantire i livello di illuminamento richiesti.

MEGARETI
I collegamenti alle condotte gas esistenti, sia
nel tratto di strada di proprietà privata all'interno dell'ambito e sia in Stradella Ca' del Bisso all'esterno dell'ambito, saranno eseguiti a cura di Megareti e a carico del Soggetto Attuatore previa richiesta di preventivo da parte dello stesso all'Ufficio Preventivi di Megareti Spa ad ultimazione dei lavori di posa e collaudo del tratto di tubazione in acc. Dn 80 in ambito relativo alla chiusura dell'anello.

DIREZIONE STRADE ARREDO URBANO E GIARDINI
Si allega parere di competenza PG 226629 del 01/08/2020.
Si allega parere di competenza PG 218296 del 29/06/2021.
Si allega parere di competenza PG 303276 del 10/09/2021.

CONSORZIO BONIFICA VERONESE
Si allega parere favorevole del 05/07/2021.

12. Prescrizioni specifiche per la realizzazione delle Opere di Urbanizzazione e degli Edifici in ottemperanza al parere motivato n. 24 – VFSA del 22 Febbraio 2022

Devono essere rispettate le prescrizioni di cui al Parere Motivato n. 24 - VFSA del 22 Febbraio 2022 della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica VAS, nei seguenti termini:
In sede di istanza dei PdC dovrà essere prodotta una relazione dimostrante che i progetti rispettino le prescrizioni di cui ai punti A), B) e C) dell'Allegato "A" del Parere Motivato n. 24 - VFSA del 22 Febbraio 2022".
Si allega quindi il Parere Motivato n. 24 - VFSA del 22 Febbraio 2022.

COMUNE DI VERONA
RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0226629/2020 del 01/08/2020
Firmatario: MICHELE FASOLI

Comune di Verona

Direzione Strade Arredo Urbano Giardini

VP/tp

Verona, 20/07/2020

Alla
Pianificazione e
Progettazione Urbanistica

Sede

FASCICOLO 2020/ 06.02/256
ISTANZA del 22.04.2020 P.G.122581-122599-122601del 13.07.2020 PG 202705 e del 14.07.2020 PG 205375

Oggetto: PUA n. 719_229 denominato "CORTE 32", Via Lugagnano Circoscrizione 3^ - ATO3 **- INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA** ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L 241/1990 e s.m.i.
Ditta richiedente: Francesco Sartori - Adelio Sartori - Sara Sartori - Rosanna Tait - Daniela Tait

Parere di competenza

Con riferimento alla richiesta di parere protocollo n.0210444/2020 del17/07/2020 del per quanto di competenza si esprime un parere di massima favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- In merito al sistema di raccolta acque meteoriche - tav. 8.4 E - si richiede di perfezionarlo in quanto non risultano raccordati i pozzi perdenti e mancano le caditoie ausiliarie alla pavimentazione drenante proposta;

- Nella planimetria 8.1 nel tratto di strada da cedere, chiarire se viene realizzata o meno un tratto ciclabile come previsto nel tratto di strada privata (sez. tipologica n.1).

- Dettagliare con un profilo longitudinale il tratto tra via Lugagnano e la strada prevista in cessione per avere contezza della idoneità delle quote di raccordo in particolar modo nella zona di intersezione;

Comune di Verona
Direzione Strade Giardini Arredo Urbano
Largo Divisione Pasubio, 1 – 37121 Verona
Tel. 045 8078619 Fax 045 8010621
e-mail: direzione.giardini@comune.verona.it www.comune.verona.it
e-mail: direzione.strade@comune.verona.it
pec: strade@pec.comune.verona.it
Partita IVA 00215150236
Codice Univoco 5HGMKH

Comune
di Verona

- Produrre elaborato relativo alle aree previste in cessione in merito al superamento delle barriere architettoniche, nel rispetto della normativa vigente;

- Produrre l' elaborato relativo al Disciplinare Tecnico prestazionale;

- Il verde di mitigazione delle aree private contabilizzato nel computo metrico estimativo, non rientra nelle opere scomputabili;

- Si richiede di dettagliare puntualmente nella planimetria di riferimento la collocazione e la scelta delle essenze da prevedere nel parcheggio pubblico, che può essere concordata con i tecnici del Servizio Giardini;

- Predisporre tra le varie aree verdi, tubi camicia sottopassanti le aree di manovra, per poter collegare i vari settori da irrigare;

- Prevedere la predisposizione di un impianto di videosorveglianza, che consiste nella posa nella posa di una tubazione in affiancamento alla linea della illuminazione Pubblica, disponendo anche un punto di allaccio al contatore per un futuro e possibile utilizzo;

- Prevedere prove di piastra statica per verificare la portanza del pacchetto stradale delle aree di manovra e di quello dei parcheggi, rispettando il valore limite evidenziato nel Capitolato Tecnico in uso comune alla scrivente Direzione Strade;

Distinti saluti

Il Dirigente
Direzione Strade Giardini e A.U.
Ing. Michele Fasoli
(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs82/2005 s.m.i.)

Comune di Verona
Direzione Strade Giardini Arredo Urbano
Largo Divisione Pasubio, 1 – 37121 Verona
Tel. 045 8078619 Fax 045 8010621
e-mail: direzione.giardini@comune.verona.it www.comune.verona.it
e-mail: direzione.strade@comune.verona.it
pec: strade@pec.comune.verona.it
Partita IVA 00215150236
Codice Univoco 5HGMKH

COMUNE DI VERONA
RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0218296/2021 del 29/06/2021
Firmatario: MICHELE FASOLI

Comune di Verona
Strade Giardini Arredo Urbano
Mobilità Traffico
Tecnico Circoscrizioni

FASCICOLO 2020/ 06.02/256
ISTANZA del 22.04.2020
P.G.122581-122599-122601,
del 13.07.2020 PG 202705 e 14.07.2020
PG 205375

Verona, 28/06/2021

Spett.
Pianificazione e
Progettazione Urbanistica
Sede

Oggetto:PUA n. 719_229 denominato "CORTE 32", Via Lugagnano - ATO 3 - Circoscrizione 3ª Ditta richiedente: Francesco Sartori - Adelio Sartori - Sara Sartori - Rosanna Tait - Daniela Tait. **CONVOCAZIONE della 2^ seduta della CONFERENZA DEI SERVIZI indetta ai sensi dell'art.14 comma 2 della L 241/1990 e s.m.i.** per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo corredato del progetto di fattibilità delle opere di urbanizzazione.

Parere di Competenza

Con riferimento alla richiesta di parere protocollo n.0178261 del 27/05/2021, per quanto di competenza si esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni da perseguire nella successiva fase progettuale:

1) Chiarire l' effettiva funzionalità ed interazione dei tratti di trincea drenante, combinata con il resto della pavimentazione drenante proposta, in ogni caso è necessario dettagliare in una planimetria di riferimento i vari elementi che contribuiscono alla raccolta e smaltimento dell'intero sistema delle acque meteoriche, nonché produrre i relativi particolari costruttivi evidenziando le rispettive indicazioni dimensionali;

2) Nel Computo metrico alla voce n.5 viene indicata la realizzazione di una pavimentazione stradale drenante, mentre nella sezione di dettaglio del

Fascicolo/n.8 viene evidenziata una pavimentazione in asfalto drenante, pertanto chiarire tale difformità;

3) Prevedere al di sotto del piano di posa della prevista trincea drenante un geotessuto con grammatura idonea, allo scopo di ammorsare lateralmente il corpo stradale che avrà caratteristiche granulometriche diverse, onde evitare possibili instabilità differenziate;

4) Si valuti per quanto possibile, lo spostamento della trincea drenante dalla sede stradale principale, in accorpamento con quella prevista all'interno del parcheggio P2;

5) Si valutino per la carreggiata stradale in cessione e per il parcheggio P2, pendenze con compluvio longitudinale, onde agevolare lungo l' asse delle varie caditoie, la raccolta delle acque meteoriche;

6) Lungo le tubazioni preposte allo smaltimento delle acque bianche, evitare giunzioni a "T" tra le varie tratte;

7) Valutare l'installazione della vasca di laminazione al di fuori della pavimentazione in grigliato degli stalli auto;

8) Evidenziare nella planimetria di riferimento la larghezza della fascia pedonale prevista lungo la strada in cessione;

9) Per la redazione del Computo metrico tenere conto dell' aggiornamento dell' Elenco Prezzi approvato con Determina Dirigenziale n. 544 del 08/02/2021 e dell' aggiornamento come da D:G:R.V. n. 1066 del 28/07/2020.

Lo scrivente Ufficio rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e adeguamenti agli elaborati, si richiamano in ogni caso anche le disposizioni prescritte nel parere precedente.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Michele Fasoli
(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs82/2005 s.m.i.)

Strade, Giardini, Mobilità, Traffico, Tecnico Circoscrizioni, Arredo Urbano
Ufficio Progettazione Pareri nuove opere
MF/tp
Largo Divisione Pasubio, 1 - 37121 Verona
Tel. 045 8078609-3 - Fax 045 8010621
Email: direzione.strade@comune.verona.it - strade@pec.comune.verona.it - -
www.comune.verona.it
Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO 5HGMKH

COMUNE DI VERONA
RIPRODUZIONE CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0303276/2021 del 10/09/2021
Firmatario: MICHELE FASOLI

Comune di Verona
Strade Giardini Arredo Urbano
Mobilità Traffico
Tecnico Circoscrizioni

Verona, 09/09/2021

PUA N. 719_229 "CORTE 32"
FASCICOLO 2020/ 06.02/256
ISTANZA del 22.04.2020 P.G.122581-122599-122601,
del 13.07.2020 PG 202705 e del 14.07.2020 PG 205375

Spett.le
Pianificazione e
Progettazione Urbanistica
SEDE

OGGETTO: PUA n. 719_229 denominato "CORTE 32", Via Lugagnano - ATO 3 - Circoscrizione 3a
Ditta richiedente: Francesco Sartori - Adelio Sartori - Sara Sartori - Rosanna Tait - Daniela Tait
CONVOCAZIONE della seduta conclusiva della CONFERENZA DEI SERVIZI indetta ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L 241/1990 e s.m.i. per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo corredato del progetto di fattibilità delle opere di urbanizzazione

Parere di competenza

Con riferimento alla richiesta di parere protocollo n.278420 del 18/08/2021, per quanto di competenza si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni, da riportare nella successiva fase progettuale del P.d.C:

1) Evidenziare nella planimetria di riferimento i collegamenti del tubo entrante ed uscente a monte e a valle della vasca di sedimentazione, che dovrebbero essere realizzati con un pozzetto di raccordo;

2) Nella proposta progettuale della tavola 8.4.E1 la tubazione di scarico è collegata in modo diretto alla trincea drenante, valutare pertanto un raccordo funzionale con interposizione di un elemento "filtro" di tipo prefabbricato;

3) In considerazione della proposta di smaltimento delle acque meteoriche con vasca di sedimentazione combinata con una trincea drenante, si ritiene che ad oggi lo scrivente Ufficio non ha riscontri realizzativi con soluzioni di simile tipologia, pertanto a garanzia di un regolare funzionamento si chiede di valutare, in uscita dalla vasca sopra menzionata, una dispersione omogenea e maggiormente distribuita lungo l'estensione della trincea drenante;

4) Valutare di utilizzare non solo una tubazione di diametro 160 mm-per lo smaltimento delle acque meteoriche ma anche diametri superiori, gradualmente utilizzati nell'approssimarsi al recettore finale;

5) Si valuti la possibilità per la carreggiata stradale della strada di accesso, come richiesto nel

Strade, Giardini, Mobilità, Traffico, Tecnico Circoscrizioni, Arredo Urbano
Ufficio Strade Giardini e A.U.
MF/tp
Largo Divisione Pasubio, 1 - 37121 Verona
Tel. 045 8078609-3 - Fax 045 8010621
Email: direzione.strade@comune.verona.it - strade@pec.comune.verona.it - -
www.comune.verona.itPartita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO 5HGMKH

parere precedente, di realizzare una linea di raccolta acque meteoriche con pendenze trasversali dai bordi strada verso la linea di compluvio longitudinale posta in asse strada;

6) Nel computo metrico alla voce n.5 viene indicata la realizzazione di un pavimentazione in cls drenante, mentre nella sezione di dettaglio del Fascicolo/n.8.1.1/Sezioni Tipo, è indicata una pavimentazione in asfalto drenante, pertanto chiarire tale difformità;

7) Chiarire se il marciapiede verrà eseguito in asfalto di tipo tradizionale, in ogni caso seguire le indicazioni costruttive del nostro Disciplinare relative alle Opere Stradali ;

8) Valutare di realizzare un attraversamento pedonale in corrispondenza del marciapiede del parcheggio che consenta l'accesso al marciapiede della strada pubblica;

9) Prevedere durante la fase esecutiva delle opere prove di piastra statica per verificare la portanza del pacchetto stradale delle aree di accesso e di quello dei parcheggi, rispettando il valore limite evidenziato nel Capitolato Tecnico in uso comune alla scrivente Direzione Strade.

Distinti saluti.

il Dirigente
Ing. Michele Fasoli
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.)

Strade, Giardini, Mobilità, Traffico, Tecnico Circoscrizioni, Arredo Urbano
Ufficio Strade Giardini e A.U.
MF/tp
Largo Divisione Pasubio, 1 - 37121 Verona
Tel. 045 8078609-3 - Fax 045 8010621
Email: direzione.strade@comune.verona.it - strade@pec.comune.verona.it - -
www.comune.verona.itPartita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO 5HGMKH

COMUNE DI VERONA | E
Protocollo N.0225697/2021 del 05/07/2021
Fascicolo 6.2 N.256/2020

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE

Prot. n. 1-8290
Allegati n.

Verona, lì -5 LUG. 2021

Prot. arrivo 1-9337 in data 17.07.2020
1-6507 in data 27.05.2021

Rif.: *Ing. Stefano De Pietri*
e-mail: stefano.depietri@bonificaveronese.it
PEC *consorzio@pec.bonificaveronese.it*

Spett.le
COMUNE DI VERONA
Pianificazione e Progettazione Urbanistica
Via Pallone 9
37121 VERONA (VR)
urbanistica@pec.comune.verona.it

OGGETTO: PUA 719_229 denominato "CORTE 32", Via Lugagnano – Verona.
Parere di competenza sullo Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica, ai sensi del DGRV 2948/2009.
Pratica n. 40673 / 2020

Con nota in data 17/07/2020 prot. n. 0273868/2020, e successiva integrazione in data 27.05.2021 prot. n. 0178261/2021, il Comune di Verona – Direzione Pianificazione e Progettazione Urbanistica, ha inviato richiesta di parere di competenza in merito allo studio di compatibilità idraulica (versione marzo 2021), relativo all'intervento in oggetto, predisposto dal dr. Geol. Cristiano Tosi.

Dall'esame dell'intera documentazione presentata si rileva quanto segue.

L'intervento prevede un intervento di edilizia residenziale su una superficie complessiva pari a **4.991 mq**, ed è pertanto classificato di "*modesta impermeabilizzazione potenziale*", ai sensi della D.G.R.V. 2948/2009.

Lo studio idraulico, ai fini dell'analisi idrologica, assume curve di possibilità climatica con tempo di ritorno di 50 anni, elaborate con dati di pioggia relativi alla stazione ARPAV di Verona.

Lo stesso elaborato prende in considerazione separatamente le aree private e le aree ad uso pubblico, rispettivamente pari a 3.441 mq e 1.550 mq.

Il volume di invaso per la laminazione delle portate massime, tenendo correttamente conto di una portata unitaria smaltibile pari a 10 litri/sec/ettaro, viene quantificato in **mc 52** per le **aree pubbliche** e **mc 116** per le **aree private** (corrispondenti a 338 mc/ha).

Per quanto attiene le opere di compensazione, data l'assenza di un reticolo idrografico superficiale, viene proposto di ricorrere ad un sistema di invasi con infiltrazione facilitata nel suolo, sfruttando in particolare la capacità di immagazzinamento di opportune trincee drenanti come di seguito specificate:

Area Pubblica: trincea drenante con capacità d'invaso pari a 61 mc

Area Privata: trincea drenante collegata a n. 4 pozzi disperdenti, con capacità d'invaso complessiva pari a 118 mc.

L'intervento non prevede scarichi diretti o indiretti di acque meteoriche in corsi d'acqua consortili; di conseguenza non può determinare alterazioni al complessivo regime idraulico delle reti scolanti in gestione al Consorzio di Bonifica.

Tutto ciò considerato con la presente si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione della valutazione di compatibilità idraulica relativa all'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- Per quanto riguarda le trincee drenanti ed i pozzi disperdenti, è necessario predisporre idoneo confinamento del materiale grossolano attraverso la posa di geotessuto di opportuna grammatura;
- la capacità di infiltrazione complessivamente assicurata dai sistemi disperdenti dovrà risultare almeno pari a 20 l/sec (in proposito si invita a verificare l'effettivo coeff. di permeabilità dei terreni);
- la ditta ed i suoi aventi causa dovranno provvedere alla realizzazione delle opere di compensazione, nonché alla manutenzione e pulizia in via continuativa delle stesse; tale obbligo dovrà essere trascritto in tutti gli atti di trasferimento della proprietà e/o della gestione degli immobili serviti dall'impianto;
- In sede esecutiva dovrà essere posta particolare attenzione alla **condotta irrigua presente sul limite ovest** dell'area d'intervento, la quale in ogni caso risulta di proprietà privata. Dovranno infatti essere salvaguardati e garantiti i diritti irrigui degli utenti serviti dalla rete consorziale. Le eventuali necessità di intervento sulla stessa dovranno pertanto essere concordate con i rispettivi proprietari.

Al Comune si raccomanda la verifica della regolare esecuzione dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche al suolo.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE TECNICO
(Ing. Andrea De Antoni)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE VERONA

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Stefano De Pietri

PARERE MOTIVATO

n. 24 - VFSA in data 22/02/2022

Oggetto: **Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale - PUA n. 719_229 denominato "CORTE 32" - Comune di Verona (VR).**

Codice Uff. 10546

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della LR 11/2004, così come modificato dall'art. 2 della LR 29/2019, ai fini della verifica di sostenibilità ambientale di piani e di programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., riconducibili alle specifiche tipologie previste, l'autorità procedente / proponente può avvalersi della "Scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del piano o del programma" (di seguito denominata "Scheda VFSA"), approvata con DGR n. 61 del 21 gennaio 2020.

CONSIDERATO che la suddetta Scheda VFSA, debitamente compilata da parte del soggetto proponente / procedente, costituisce il documento da sottoporre all'esame dell'Autorità competente in materia di VAS, al fine dell'espressione del parere motivato.

VISTA l'istanza di iniziativa privata, presentata da "Francesco Sartori, Adelio Sartori, Sara Sartori, Rosanna Tait, Daniela Tait", mediante l'invio della Scheda VFSA relativa alla variante in oggetto, acquisita al protocollo regionale con n. 17752 del 17/01/2022.

VISTA la D.G.C. di Verona n. 626 del 07/12/2021, avente ad oggetto *"Pianificazione e progettazione urbanistica. PUA n. 719_229 denominato "Corte 32", e progetto di fattibilita' delle opere di urbanizzazione ad esso funzionali, - sito a San Massimo Via Lugagnano, ATO 3^, Circoscrizione 3^ - Scheda norma n. 229. Richiedenti: Sartori Adelio, Sartori Francesco, Sartori Sara, Tait Daniela e Tait Rosanna. Adozione ai sensi dell'art. 20 L.R. n. 11/2004".*

ESAMINATA la succitata scheda conservata agli atti, contenente gli elementi informativi da cui emerge che la trasformazione è ubicata nel Comune di Verona (VR), è dichiarata riconducibile alla tipologia "PUA e relative varianti che abbiano una prevalente destinazione residenziale, la cui superficie di intervento non superi i tre ettari e che non interessino un'area tra quelle indicate dall'articolo 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006" e riguarda il PUA n. 719_229 denominato "CORTE 32".

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella Scheda VFSA, in particolare relativamente ai seguenti aspetti: riferimenti identificativi (quadro 1), caratteristiche del Piano (quadro 2), coerenza con la pianificazione sovraordinata e di settore (quadro 3), vincoli a cui è sottoposta la trasformazione (quadro 4), stima dei potenziali effetti sull'ambiente e attestazione motivata di sostenibilità ambientale (quadro 5).

TENUTO CONTO inoltre dell'ulteriore documentazione allegata a supporto dell'istanza di verifica facilitata di sostenibilità ambientale, di cui al quadro 6 della citata Scheda VFSA, che ha consentito un inquadramento di maggior dettaglio dei contenuti della proposta in esame.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'UO VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV in data 22/02/2022, dalla quale emerge che le informazioni fornite nella Scheda VFSA e nella relativa documentazione allegata consentono l'espressione di un parere motivato.

ATTESO che le dichiarazioni contenute nella Scheda VFSA potranno essere oggetto di successive verifiche tese anche a confermarne la veridicità.

DATO ATTO che, per gli effetti dell'art. 10, c. 3 del D.Lgs. 152/2006, la VAS comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997 e che, a tal fine, è stata fornita dal proponente una dichiarazione di non necessità della VINCA, ai sensi della D.G.R. n. 1400/2017.

VISTA la relazione istruttoria VINCA n. VFSA_21 del 14/02/2022 posta in allegato "A" al presente parere, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

RICONOSCIUTO che, sulla scorta della dichiarazione fornita dal proponente e delle conseguenti verifiche istruttorie, di cui al suddetto allegato A, sul rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, è stata riconosciuta una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.), facendo proprie le condizioni ivi espresse.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 del 25/07/2019;
- D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017;
- D.G.R. n. 61 del 21/01/2020.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE PER LA VAS
DÀ ATTO CHE

il PUA n. 719_229 denominato "CORTE 32" del Comune di Verona non comporta effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, subordinatamente al recepimento degli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale, di cui all'allegato "A" al presente parere.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso)
Dott. Luigi Masia

Allegato "A"

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la verifica facilitata di sostenibilità ambientale per il PUA n. 719_229 denominato "CORTE 32" – Comune di Verona.

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA N. VFSA_21/2022

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che prevede la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 2135/2014, 893/2017, 300/2018, 390/2018, 667/2018, 442/2019, 501/2019, 546/2019, 626/2019, 925/2019, 1909/2019, 1910/2019, 338/2020, 930/2020, 1135/2020, 1584/2020, 769/2021 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

VISTO il parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 93 del 24/05/2019 ad oggetto "Verifica di Assoggettabilità alla Variante n. 23 di rimodulazione del Piano degli Interventi vigente. Comune di Verona", in relazione all'ambito territoriale a cui esso si riferisce;

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

RICONOSCIUTO che la fase di verifica delle possibili incidenze sui siti della rete Natura 2000 si esplica a valersi della verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017;

ESAMINATA la dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza di Mirko Marini, per conto del proponente, trasmessa con nota acquisita al prot. reg. con n. 17752 del 17/01/2022;

PRESO ATTO che nella dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza in esame viene segnalata per l'istanza in argomento la fattispecie del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017 relativa al punto 23;

CONSIDERATO che tale dichiarazione manifesta esclusivamente la volontà del proponente di chiedere all'Amministrazione una verifica sulla necessità di procedere con la valutazione di

incidenza e che l'Amministrazione può valutare l'incidenza con le informazioni già in possesso;

PRESO ATTO che il piano prevede l'attuazione di un lotto a destinazione residenziale, nonché la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico;

PRESO ATTO che l'ambito di piano è identificato dal vigente PI come "Scheda norma n. 229";

PRESO ATTO che l'ambito di piano non ricade all'interno dei siti della Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che nell'ambito di variante sono presenti le seguenti categorie di copertura del suolo "11220 Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale" e "21200 Aree arabili in aree irrigue" nella revisione del 2018 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per le aree in esame;

CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione del piano in argomento non devono determinare variazioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie per le quali risultano designati i siti della rete Natura 2000;

RISCONTRATO che, a seguito del piano, non saranno coinvolti habitat di interesse comunitario e non varia l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate con D.G.R. 2200/2014;

RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso n. 23 della D.G.R. 1400/2017: "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dalla variante in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

CONSIDERATO che il piano in argomento è coerente con quanto esaminato nel parere n. 93 del 24/05/2019 della Commissione Regionale VAS rispetto alle categorie della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e alle specie di interesse comunitario;

CONSIDERATO che quando indicato in materia di valutazione di incidenza nel parere n. 93 del 24/05/2019 dalla Commissione Regionale VAS sia pertinente anche per la presente istanza;

RITENUTO che per il piano in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, siano rispettate le prescrizioni in materia di cui al nel parere n. 93 del 24/05/2019 della Commissione Regionale VAS;

RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità della valutazione di incidenza siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente all'approvazione, le cui valutazioni in merito alla significatività dell'incidenza possono discostarsi, seppur motivatamente sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, da quelle riportate nella presente relazione tecnica istruttoria;

DATO ATTO che, ai sensi della L.R. n. 29/2019 e in attuazione del comma 3 dell'art. 6 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., la verifica di sostenibilità ambientale si estende anche alle verifiche degli aspetti di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

PERTANTO per quanto sopra, prendendo atto di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si propone all'Autorità competente di:

DARE ATTO

che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
C. siano rispettate le prescrizioni previste dal parere n. 93 del 24/05/2019 della Commissione Regionale VAS

DICHIARARE

per il PUA n. 719_229 denominato "CORTE 32" del Comune di Verona, una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, e nel rispetto delle prescrizioni previste dal parere n. 93 del 24/05/2019 della Commissione Regionale VAS.

Il presente parere si compone di n. 6 pagine comprensive dell'allegato.